

## I TITOLI

- **CDA SPOSTATO A GIOVEDI', IN ARRIVO NOMINE TG1 E RETI**
- **GUBITOSI, A META' DICEMBRE PRESENTEREMO BUDGET 2013**
- **GUBITOSI, NEL BUDGET 2013 TAGLI A SPRECHI E INEFFICIENZE**
- **SIPRA, SIGLATA IPOTESI RINNOVO CONTRATTO, UNA TANTUM 1400 EURO**
- **TARANTOLA, PRIMI MESI DI GUIDA? COMPLICATI E INTERESSANTI, RUOLO INFORMAZIONE ESSENZIALE**
- **ANSA-FOCUS: DI TRAPANI (NEO SEGRETARIO USIGRAI), VERTICE FACCIA SCELTE AUTONOME, ORA RILANCIO AZIENDA E RIFORMA GOVERNANCE**
- **DAGOREPORTS**

### **CDA SPOSTATO A GIOVEDI', IN ARRIVO NOMINE TG1 E RETI**

. - E' stato spostato a giovedì mattina (29/11) il CdA Rai inizialmente previsto per mercoledì mattina. A quanto si apprende in ambienti aziendali, all'ordine del giorno dovrebbero esserci non solo la proposta di nomina del nuovo direttore del TG1, in sostituzione di Alberto Maccari il cui contratto scade a fine dicembre, ma anche di reti, a cominciare da Rai Uno. In queste ore - si apprende ancora - il direttore generale Luigi Gubitosi sta lavorando alla messa a punto di un insieme di proposte di nominativi che ha individuato e che sottoporra' al vaglio dei consiglieri per il via libera' o meno. Sempre in ambienti Rai si fa rilevare che il dg si starebbe muovendo in maniera autonoma senza 'abituali' passaggi ripetuti di pareri informali alla vigilia del Consiglio, procedendo quindi unicamente sulla base di propri criteri valutativi, per poi appunto affrontare il giudizio del CdA.  
fonte AGI Vic/Cog, 26/11/12

### **GUBITOSI, A META' DICEMBRE PRESENTEREMO BUDGET 2013 SEDI ESTERE CHIUSE TROPPO FRETTolosAMENTE, APRIREMO RIO**

"A meta' dicembre presenteremo in cda il budget 2013. Non ci saranno tagli lineari, non tagli sullo sviluppo, ma attaccheremo costi di struttura, gli sprechi e le inefficienze". Lo ha detto il direttore generale della Rai, Luigi Gubitosi, al Congresso Usigrai di Salerno, spiegando che "il rosso a fine anno superera' i 200 milioni", che "la situazione e' difficile, anche perche' bisogna trovare le risorse per investire" e dicendosi convinto che "l'azienda e' risanabile".

"Dopo anni in cui la Sipra ha sofferto - ha aggiunto Gubitosi - dobbiamo recuperare terreno, da lunedì abbiamo un nuovo dg ed e' in atto una profonda ristrutturazione". "La Rai e' spesso autoreferenziale - ha proseguito -. Dobbiamo guardarci dalla concorrenza. Non solo dai grandi, ma anche dalle piccole emittenti che con il digitale, tutti insieme, rappresentano una realta' importante. Il modello dei canali specializzati avviato in passato e' positivo e noi spingeremo sui canali tematici". "Sul web siamo drammaticamente indietro e rafforzarlo e' un obiettivo per il 2013 - ha detto inoltre -. Investiremo su fiction, cinema e sull'innovazione tecnologica. I centri di produzione avranno un ruolo fondamentale. Al contempo stiamo riaprendo le sedi estere, chiuse troppo frettolosamente in passato. Apriremo la sede di Rio de Janeiro e stiamo rilanciando Rai World".

"Stiamo ridiscutendo il contratto dei dipendenti Rai - ha continuato Gubitosi -. Abbiamo manifestato disponibilita' ad aumenti in busta paga, ma abbiamo chiesto in cambio flessibilita'. Dobbiamo anche ritrovare il modo di ringiovanire le strutture e per questo dobbiamo investire sulla formazione in modo massiccio, partendo dalla centralita' della scuola di Perugia".

fonte ANSA CAS, 21/11/2012

### **GUBITOSI, NEL BUDGET 2013 TAGLI A SPRECHI E INEFFICIENZE**

**Salerno, dall'inviato Enzo Castellano**

Sara' pronto per meta' dicembre il budget 2013 della Rai, e sara' improntato non a tagli lineari ne' a tagli sullo sviluppo, ma "saranno attaccati invece i costi di struttura, gli sprechi e le inefficienze". Lo ha detto Luigi Gubitosi, direttore generale dell'azienda di viale Mazzini, intervenendo ai lavori del XIII congresso nazionale dell'Usigrai, in corso a Salerno e che oggi ha visto svolgersi nel campus di Fisciano dell'universita' salernitana una parte degli appuntamenti. Gubitosi e' tornato sulle cifre

emerge la scorsa settimana in Cda a proposito della situazione dei conti Rai dopo i primi nove mesi dell'anno: un rosso di 184,5 milioni di euro, e con la previsione di andare a fine anno oltre i 200 milioni.

- "Una situazione difficile, considerando il contesto - ha aggiunto - e anche perché dobbiamo recuperare energie e risorse per investire, per crescere". Secondo il dg, "solo una Rai sana può permettersi di essere indipendente. Nel 2013 dobbiamo cercare di avvicinarci al pareggio, raggiungerlo. Sono certo che possiamo farcela...". Il direttore generale ha parlato anche della Sipra, la concessionaria di pubblicità, sottolineando che "è in atto una profonda ristrutturazione sul suo modo di lavorare. Dal 2013 dovremo riguadagnare terreno, dimostrare il valore della Rai e contrastare la concorrenza", e molto dipenderà anche dalla qualità dei prodotti che l'azienda proporrà agli investitori. A proposito di concorrenza, Gubitosi ha sostenuto che questa non è fatta solo di grandi gruppi ma anche di tante piccole realtà, vere e proprie nicchie, che però tutte insieme fanno un peso non di poco conto. Il dg ha toccato diversi temi relativi al lavoro da svolgere per rilanciare il servizio pubblico. Il web, ad esempio, riconoscendo la giustezza della denuncia venuta ieri dal segretario uscente dell'usigrai, Carlo Verna, che aveva parlato di forte ritardo Rai su questo terreno. "Il web va, ha successo, e quindi dobbiamo esserne protagonisti, dobbiamo intercettare consenso, e rafforzare la nostra presenza su internet sarà uno degli obiettivi del 2013". - Parlando poi del digitale terrestre, il dg ha detto che ha cambiato la realtà della televisione, e in questo caso la Rai ha saputo muoversi bene, realizzando un "nuovo modello produttivo interessante, con buona risposta negli ascolti". C'è poi il capitolo della presenza nei confini nazionali e oltre confine: "Dobbiamo sfruttare al massimo la nostra presenza territoriale che ci dà un vantaggio notevole sugli altri", riferendosi alle sedi regionali, e quanto alle sedi estere, "stiamo riaprendo quelle chiuse troppo frettolosamente, e in più si aggiungerà quella nuova di Rio de Janeiro, realtà sempre più interessante". E in effetti da qui a due anni Rio ospiterà i mondiali di calcio e poi nel 2016 anche le Olimpiadi estive, di qui un forte interesse dei broadcaster, e la Rai vuol farsi trovare pronta. Altro impegno del dg è quello di rinegoziare con le parti sociali il contratto dei dipendenti Rai non giornalisti e non dirigenti, si è ancora alla fase di avvio del dialogo ma intanto è partito. Ribadito il no deciso al rinnovo dei contratti in scadenza dei vari collaboratori e pensionati, grande attenzione ha promesso Gubitosi sul capitolo degli addetti a tempo determinato. La digitalizzazione comincia a diventare fatto concreto, "finalmente sta arrivando. I colleghi del Tg2 sono pronti a scattare... Si farà un bel lavoro e poi si passerà alle altre testate e quindi attrezzature e studi. Dovremo fornire formazione in modo massiccio".

- Gubitosi ha detto anche che c'è necessità di ringiovanire le strutture e garantire il ricambio, per giornalisti e tecnici". A proposito dei giornalisti Rai in attività, i due terzi sono di età superiore ai 50 anni, oltre il 60% è over 40. Il dg ha detto anche che "qualità e servizio pubblico devono essere i veri motivi di differenza dai competitori. Abbiamo un dovere in più, dobbiamo avere capacità di innovare, inventarci continuamente". Fiction, ricerca, cinema saranno terreni di lavoro, ma "la realtà deve tornare centrale". I centri di produzione tv "avranno ruoli fondamentali, sono le nostre fabbriche e come tali vanno gestite, pianificandole. Un'attenta pianificazione industriale può fare miracoli anche nei costi". Infine l'annuncio che la Scuola di giornalismo Rai di Perugia sarà intitolata a Ezio Trussoni, vice responsabile della sede Rai di Milano scomparso qualche settimana fa a causa di un male incurabile e rimasto fino all'ultimo giorno al posto di lavoro. Una storia che ha molto colpito Gubitosi, che aveva avuto modo di conoscerlo. "La scuola di giornalismo Rai di Perugia dev'essere un centro di eccellenza, ispirata ai principi di indipendenza e competenza, e intitolarla a Trussoni spero sia di esempio", ha concluso. fonte AGI Vic, 21/11/2012

## **SIPRA, SIGLATA IPOTESI RINNOVO CONTRATTO, UNA TANTUM 1400 EURO**

- Dopo una trattativa durata vari mesi, è stata sottoscritta l'ipotesi per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro di Sipra, società del Gruppo Rai, storica concessionaria della pubblicità dell'azienda pubblica che di recente ha visto rinnovato i suoi vertici, con presidente Luigi Gubitosi (che è anche l'attuale dg Rai), amministratore delegato Lorenza Lei e, arrivato lunedì 19, Fabrizio Piscopo come direttore generale. L'accordo - come riferisce la Slc Cgil - prevede un adeguamento economico che la Slc Cgil definisce "rilevante", vale a dire 105 euro sul triennio ed una somma una tantum a recupero dei periodi pregressi di 1400 euro. E c'è anche, in controtendenza nei contratti di lavoro, il riconoscimento di un incremento salariale (sebbene limitato a 25 euro) dedicato specificamente agli apprendisti. - In una nota Alessio De Luca, della Slc Cgil nazionale, dichiara soddisfazione per il risultato conseguito, nonostante il contesto economico e di settore molto difficile. "Sipra, dopo l'avvento del nuovo vertice Rai, sta avviando una importante fase di cambiamento. Proprio dal rinnovo del contratto nazionale, che mette al centro il lavoro e la professionalità dei dipendenti, emerge una indicazione assolutamente positiva che - afferma il sindacalista - si spera venga colta anche dalla Rai, società capogruppo che vede il proprio contratto bloccato da quasi tre anni". Per De Luca, gli incrementi salariali, l'una tantum e l'attenzione evidenziata per i giovani sono "tutti segnali positivi e di discontinuità con le precedenti politiche del personale realizzate dalla Rai e nell'intero settore negli ultimi anni. Nei prossimi giorni il testo sarà al vaglio dei lavoratori per l'approvazione". "Rimane la speranza - conclude De Luca - che proprio l'impostazione data da Gubitosi e Tarantola traguardi le stesse dinamiche in Rai, consentendo al sindacato e ai lavoratori di concludere dignitosamente un rinnovo contrattuale che è, sempre per il contesto di settore, strategico per l'efficientamento, il riconoscimento professionale ed il conseguente rilancio del servizio pubblico stesso". fonte AGI 23/11/2012

## **TARANTOLA, PRIMI MESI DI GUIDA? COMPLICATI E INTERESSANTI, RUOLO INFORMAZIONE ESSENZIALE**

- "Complicati e interessanti". Così il presidente della Rai, Anna Maria Tarantola, rispondendo alla domanda di un giornalista, a margine del congresso nazionale dell'Usigrai, a Salerno, su un bilancio dei suoi primi mesi alla presidenza dell'azienda radiotelevisiva.

- "Questo è un momento delicato per tutto il Paese. Il ruolo dell'informazione è essenziale per spiegare ai cittadini e guidare alla comprensione dei fenomeni e far capire che non tutto è nero". È quanto ha affermato dal palco del XIII congresso nazionale dell'Usigrai, a Salerno, il presidente della Rai, Anna Maria Tarantola.

fonte ANSA TOR, 23/11/2012

## **ANSA-FOCUS: DI TRAPANI - NEO SEGRETARIO USIGRAI- VERTICE FACCIA SCELTE AUTONOME, ORA RILANCIO AZIENDA E RIFORMA GOVERNANCE**

di Angela Majoli

- La "sfida principale" è "il rilancio del servizio pubblico, che può e deve essere fondato su pluralismo, indipendenza, qualità, merito e innovazione". Il messaggio al vertice dell'azienda, "dimostrare l'autonomia e indipendenza dalla politica con le scelte concrete". La richiesta alle istituzioni, "riformare la governance e la natura giuridica della Rai, ma anche darle certezza di risorse". Vittorio Di Trapani, appena eletto segretario dell'Usigrai dal Congresso del sindacato a Salerno, sintetizza così le linee guida del suo mandato. "Pluralismo, indipendenza, qualità, merito e innovazione - dice all'ANSA Di Trapani, 37 anni, giornalista di Rainews e già vicesegretario Usigrai, che prende il posto di Carlo Verna in linea di continuità con la precedente gestione - sono i pilastri sui quali va rifondato il servizio pubblico: è una sfida che noi lanciamo alla nuova dirigenza aziendale. Il dg Gubitosi, nel suo intervento al congresso, ha detto cose importanti: ora dalle parole si passi ai fatti. Siamo pronti a fare la nostra parte, ma aspettiamo risposte concrete". Scoglio imminente, le nomine: "Servono indicazioni di rilancio e di pacificazione: mi riferisco in particolare al Tg1 - avverte Di Trapani - dove bisogna mettersi alle spalle la lunga stagione passata. La testata ammiraglia può recuperare ascolti e credibilità se riconquista autorevolezza, e quindi superare la stagione delle esclusioni e tornare a fare una tv di qualità, a raccontare il paese reale e a dare tutte le notizie". Quanto ai conti dell'azienda, che si prepara a chiudere il 2012 con un rosso superiore ai 200 milioni, e in vista della presentazione in cda del budget 2013, "il dg - ricorda il neo segretario Usigrai - ha assicurato che non ci saranno tagli lineari. Noi siamo consapevoli dei problemi dell'azienda, siamo pronti a fare la nostra parte nella riorganizzazione, ma la Rai non riparte soltanto tagliando i costi: bisogna intervenire sulle risorse, sull'innovazione, serve un forte piano di investimenti e rinnovamento tecnologico".

L'Usigrai è pronta a incalzare anche le istituzioni: "Un obiettivo prioritario continua ad essere - ribadisce il segretario - la cancellazione della legge Gasparri: soltanto con una riforma della governance finalmente la Rai potrà essere libera dai governi, dai partiti e dalle lobby. Ma è anche necessaria una maggiore certezza di risorse: sul canone in bolletta o nella fiscalità generale non abbiamo preclusioni, purché si trovi una soluzione. E poi serve una riforma anche della natura giuridica azienda, che le permetta di competere meglio sul mercato". Il sindacato dei giornalisti Rai è pronto anche a rilanciare "un grande dibattito nazionale sul ruolo del servizio pubblico, in vista del rinnovo della concessione, in scadenza nel 2016".

fonte ANSA 24/11/2012

## **DAGOREPORTS**

**. È ANCHE LUI, DOPO TANTE PROMESSE DI AUTONOMIA, CI È CADUTO. AVVISTATO GUBITOSI, NEL TRIANGOLO D'ORO DELLE SEDI DEI PARTITI PER INCONTRARE SEGRETARI CHE GLI POSSONO DARE QUALCHE LUME SULLA PROSSIMA NOMINA DEL DIRETTORE DEL TGUNO - 2. TROVATA UN'INTESA SULLA BURROSA MONICA MAGGIONI, FORTEMENTE VOLUTA DA MONTI, GUBITOSI, A SORPRESA, È ANDATO A CHIEDERE L'APPOGGIO PER MARCELLO SORGI - 3. RIPESCANDO L'EX DIRETTORE DE "LA STAMPA", GIÀ AL TG1 SPONSORIZZATO DA NICOLA MANCINO, GUBITOSI VUOLE COSÌ RIAFFERMARE IL SUO FORTE LEGAME CON LA FIAT DI CUI È STATO DIRETTORE FINANZIARIO E DOVE, SOTTO SOTTO, PENSA SEMPRE DI TORNARE - 4. IL DG SE VUOLE CHIUDERE IL PUZZLE IL 28 DEVE PRESENTARE FRA 36 ORE AL CDA IL SUO CANDIDATO. CI RIUSCIRÀ? CHI LO CONOSCE GIÀ DICE CHE ORMAI È NEL PALLONE ED IL PALAZZO GIÀ PENSA AL SUCCESSORE (LA MALEDIZIONE DI VIALE MAZZINI HA COLPITO ANCORA!) -**

È anche lui, dopo tante promesse di autonomia, ci è caduto.

Come un topastro che esce dalla sua tana, Luigi Gubitosi prima di entrare in viale Mazzini 14 si sofferma ormai, giusto il

tempo per un caffè, nei palazzi del potere per incontrare segretari e notabili in rottamazione che gli possono dare qualche lume sulla prossima nomina del direttore del TgUno.

Avvistato nel triangolo d'oro tra via della Mercedes e Sant'Andrea delle Fratte, con sosta al Largo del Nazzareno. Alberto Maccari fino al pasticciaccio dago svelato dell'intervista faraonica a Bersani era convinto in una proroga di garanzia fino a dopo le elezioni. Da oggi 'Aggiungi un appuntamento per oggi', con i nervi a fior di pelle, sta preparando gli scatoloni e con ogni probabilità il 28 saprà chi sarà il suo successore.

Trovata un'intesa sulla burrosa Monica Maggioni, fortemente voluta da Mario Monti come segno di novità, Gubitosi, a sorpresa, è andato a chiedere l'appoggio per Marcello Sorgi, un ragazzo che ha già diretto il TgUno, oltre che il giornale radio, nel 1996 sponsorizzato da Nicola Mancino, quello della trattativa Stato-mafia.

Con Sorgi, Gubitosi vuole così riaffermare il suo forte legame con Torino e la Fiat di cui è stato direttore finanziario e dove, sotto sotto, pensa sempre di tornare. Uscito nel '98 dal TgUno, non a caso Sorgi si è messo la casacca Fiat andando a dirigere La Stampa e curando addirittura una mostra agiografica sull'Avvocato Agnelli.

Contro la candidatura di Sorgi, in una drammatica guerra tra siciliani, è insorto Angelino Alfano che lo considera il suo peggior nemico. A parte un buon rapporto tra la vispa moglie Anna Chimenti con l'eminenza azzurrina Gianni Letta, Sorgi è visto come il fumo negli occhi anche dal Cavaliere che lo bolla come un anti berlusconiano di ferro.

A tessere le fila per Monti nella delicata partita Rai il giovane Toniato il quale, ovviamente, premette che SuperMario non si occupa di queste piccole cose. La Tarantola, che ormai ha un parrucchiere fisso che le cementa i capelli ogni giorno, vorrebbe una nomina interna possibilmente una donna per evitare sprechi. Nel consiglio la Maggioni può contare su Luisa Todini, Antonio Pilati ed il rappresentante del Tesoro.

De Laurentiis, in quota Udc, come sempre annusa il vento e cerca un'intesa al fotofinish. La Tobagi finge disinteresse olimpico ma non vorrebbe in linea di principio almeno per ora un esterno. Gubitosi se vuole chiudere il puzzle il 28 deve presentare al consiglio il suo candidato fra 36 ore. Ci riuscirà? Chi lo conosce già dice che ormai è nel pallone ed il palazzo già pensa al successore.

fonte DAGOSPIA

[http://www.dagospia.com/rubrica-2/media\\_e\\_tv/1-anche-lui-dopo-tante-promesse-di-autonomia-ci-caduto-avvistato-gubitosi-nel-triangolo-47200.htm](http://www.dagospia.com/rubrica-2/media_e_tv/1-anche-lui-dopo-tante-promesse-di-autonomia-ci-caduto-avvistato-gubitosi-nel-triangolo-47200.htm)